



Foto Ansa



La neve caduta ad Urbino, ieri 04 febbraio 2012.

Albertville 1992 e di Nagano 1998 e a quattro Mondiali (1988, 1995, 1996 e 1997). In Coppa del mondo aveva conquistato una vittoria (1994). Alla periferia di Frosinone, Domenico Martino, 62 anni, è rimasto schiacciato da un capannone che ha ceduto sotto il peso della neve. Tragica la fine di un ragazzo di 34 anni, Renzo Piano, di Barete vicino L'Aquila, rimasto intrappolato nella sua auto. L'uomo si era addormentato dentro la propria autovettura lasciata accesa per proteggerli

Esercito e scuole chiuse

Le regioni colpite hanno chiesto l'intervento dei militari. Stop alle lezioni

dal freddo, in attesa dei soccorsi. È stato ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio. Caso analogo a Isernia dove Carmelo Renzi, 68 anni, è stato trovato morto nell'auto parcheggiata in piazza Sant'Agapito. Quando l'hanno soccorso aveva ancora lo stereo acceso. Schiacciata dalla tettoia della serra è deceduta Anna Maria Di Cristo, 46 anni, di Avellino; mentre a Perugia un clochard è morto assiderato nella rocca Medievale di Castiglione del Lago dove si era rifugiato per la notte.

I feriti sono decine. Diversi anche i malati soccorsi dai carabinieri. Così una romana, bloccata in casa con le doglie, che è riuscita a raggiungere l'ospedale san Filippo Neri grazie alla scorta dei militari e un dializzato di Pesco Sannita soccorso e trasportato all'ospedale di Benevento. E una donna incinta soccorsa a Tagliacozzo.

LE PREVISIONI

Il maltempo si sposta verso Sud, ma l'allarme persiste su tutta la penisola ancora per alcuni giorni. Scuole chiuse in diverse regioni ancora per tutta la giornata di lunedì. Completamente ghiacciata la laguna di Venezia dove però non si registrano problemi. Ancora neve e ghiaccio su tutta la Toscana, Umbria e Lazio; la bora colpirà a Nord. Sette paesi isolati nella Marsica e gravi difficoltà a L'Aquila. Ma il piccolo sarà nelle regioni meridionali. Flocchi di neve in provincia di Foggia e sulla Murgia barese, con temperature di poco sotto lo zero; vento forte nel Sud Salento che in alcuni casi ha causato l'abbattimento di alberi nelle campagne. Neve sulle montagne calabresi e alcune regioni come il Molise hanno già chiesto l'intervento dei mezzi speciali dell'esercito per fronteggiare l'emergenza. ♦

L'Europa in ginocchio 250 vittime a Est Londra in difficoltà

Danubio gelato e 250 morti. L'Europa è in ginocchio. Colpiti soprattutto l'Est e i Balcani. Molti muoiono in case non riscaldate adeguatamente. In Ucraina 122 vittime, 21 delle quali nelle ultime 24 ore.

RICCARDO VALDESI

La morsa implacabile del gelo e della neve che dura ormai da una settimana sta mettendo in ginocchio l'Europa, con un bilancio finora di almeno 250 vittime, gran parte delle quali nei paesi dell'Europa centro-orientale e dei Balcani, i più duramente colpiti dall'emergenza-gelo. In moltissimi casi si tratta di senzatetto e persone che vivono ai margini della società, costrette a passare la notte in strada anche con temperature che toccano i -30 gradi. Molti muoiono in case non riscaldate adeguatamente. Le gravi ripercussioni sulla circolazione stradale e ferroviaria hanno determinato il completo isolamento di centinaia di villaggi sperduti e piccole località in numerosi paesi, dove si interviene con gli elicotteri per i rifornimenti di generi alimentari e l'evacuazione delle persone maggiormente in difficoltà, malati, vecchi e bambini.

ASSIDERATI

Frequenti i black out elettrici con conseguente interruzione del riscaldamento, migliaia le scuole chiuse e si moltiplicano i disservizi. L'emergenza più grave resta in Ucraina, dove in otto giorni sono morte per il gelo 122 persone, 21 delle quali solo nelle ultime 24 ore. Più della metà erano senzatetto. Per fronteggiare l'emergenza le autorità hanno allestito oltre 3 mila tende dove quasi 65 mila persone hanno potuto mangiare un pasto caldo al riparo dal freddo glaciale che sta colpendo il paese ex sovietico, con temperature che hanno toccato -33 gradi. Il gelo e la neve stanno flagellando anche la Polonia, dove nelle ultime 24 ore altre otto persone sono morte assiderate, portando a 45 il numero complessivo delle vittime del freddo nell'ultima settimana. Anche in Polonia le vittime sono in massima parte senza-

tetto o persone sotto gli effetti dell'alcol che cadono e non riescono più a rialzarsi. Le temperature più basse, fino a -27, sono state registrate la notte scorsa nel nord-est del paese.

Anche in Russia, dove le temperature siberiane sono di casa, almeno 64 persone sono morte assiderate dal primo gennaio. Il freddo intenso tuttavia non ha fermato decine di migliaia di persone dallo scendere in piazza a Mosca (col termometro a -18) per manifestare a favore e contro il premier Vladimir Putin. In Serbia il gelo e le ultime abbondanti nevicate hanno fatto crescere il numero delle località isolate in tutto il paese. Sono finora 29 le municipalità per le quali le autorità hanno decretato lo stato di emergenza. Finora sono otto le

Heathrow quasi chiuso

L'aeroporto più trafficato funzionerà a regime ridotto

vittime del freddo intenso. Almeno sei i morti per il gelo in Bosnia-Erzegovina, cinque dei quali a Sarajevo. Moltissimi in tutto il paese i casi di auto e bus di linea rimasti bloccati da neve e ghiaccio, con centinaia di persone soccorse e messe in salvo solo dopo moltissime ore. È sempre emergenza neve e freddo anche in Romania, dove si contano finora 28 vittime, e in Bulgaria, dove i morti assiderati sono 12. Situazione molto difficile anche in Montenegro, con numerose strade nazionali impraticabili per la neve e il ghiaccio. Una persona è morta travolta da una slavina nel nord. Nell'Europa occidentale, oltre all'Italia, tra i paesi più colpiti dall'ondata di gelo vi è la Gran Bretagna dove l'aeroporto londinese di Heathrow, il più trafficato d'Europa, funzionerà domani a regime ridotto, si prevede al 70%, per la neve e le basse temperature. In Francia si contano finora due morti assiderati, entrambi malati di Alzheimer, mentre in Germania e Austria ghiaccio e neve provocano forti disagi nella circolazione stradale. ♦